



# IL CORRIERE DEI RAGAZZI

## Corriere Romagna

MARZO 2018

Anno 5 n. 2

[www.famigliein3d.wix.com/famigliein3d](http://www.famigliein3d.wix.com/famigliein3d)  
[corriereideiragazziborello@gmail.com](mailto:corriereideiragazziborello@gmail.com)

### AUODIFESA INTELLETTUALE

Eccoci arrivati al secondo numero del 5° anno del nostro giornalino.

Il tema di questo numero, come stabilito ai nostri primi incontri di redazione, doveva essere l'Autodifesa intellettuale. Che paroloni!!! Ma noi della redazione non ci lasciamo spaventare da qualche parola difficile, anzi, le parole sono il nostro pane! Così armati di tanta voglia di fare, ci siamo ritrovati a discutere tutti insieme di che cosa volesse significare per noi autodifenderci intellettualmente. E qui le idee, come sempre, non sono mancate. Abbiamo iniziato a pensare a quanto vediamo tutti i giorni sui nostri cellulari, alle notizie false, alle bufale che circolano nei social e a come poterci difendere e affrontare piccoli e grandi temi senza farci influenzare da altri. Da ciò è emerso come sia importante credere in se stessi senza lasciarsi fuorviare o condizionare in maniera negativa, ma anche come coniugare la nostra voglia di volare via dal nido della nostra casa senza produrre rotture. Qualcuno ha proposto anche di fare un articolo sulle dittature e su come spesso i dittatori della storia e quelli attuali cerchino di influenzare e manipolare le idee delle persone. La curiosità ci ha spinto anche a fare ricerche su chi crede nel soprannaturale, negli alieni, negli angeli, nelle sette sataniche ecc



ecc. Non sappiamo se risulterà tutto interessante, ma come al solito contiamo sulla curiosità dei nostri lettori, quindi buona lettura a tutti!

### CREDERE IN SE STESSI

Secondo noi credere in se stessi significa non lasciarsi condizionare dagli altri, seguire i propri pensieri e le proprie idee, ma soprattutto avere la libertà di fare ciò che ci sentiamo. Significa anche saper prendere delle decisioni per il domani. Ad esempio quando dovremo andare alle superiori e scegliere la scuola che ci potrà servire per un futuro lavoro.

E' importante che capiamo quali sono le nostre qualità, i nostri pregi, ma anche i nostri difetti, per fare le scelte più giuste per noi.

Crederci in se stessi, significa anche seguire un proprio stile di abbigliamento e non lasciarsi condizionare dalla moda. Molto spesso però, noi ragazzi, tendiamo a prendere in giro o a giudicare le persone da come si vestono. Perciò oggi giorno è molto difficile per noi teenager non confonderci tra la massa, essere alla moda significa apparire tra le persone ed è quello che tutti noi vorremmo. Avere fiducia in se stessi significa anche non arrendersi ai primi ostacoli, ma andare avanti senza farsi influenzare dai commenti degli altri.

Crederci in se stessi vuol dire non farsi mai condizionare soprattutto in decisioni importanti. Spesso ci facciamo condizionare da commenti di nostri amici. Ad esempio diamo dei "fifoni" a chi non ha il coraggio di provare a fumare o fare delle cose illegali.

Per avere fiducia in se stessi è necessario seguire i propri sogni, pensieri, idee eccetera senza farsi influenzare da amici, genitori, "idoli".

*Linda Spinelli, Aya Saddedine, Frenki Gashi, Batoul Saddedine, Riccardo Erroi*

#### Direttore Responsabile:

Gian Paolo Castagnoli

#### Redazione c/o

Scuola Secondaria di I Grado Borello

Via Taormina 175

47522 Borello di Cesena (FC)

Tel. 0547 372113

GRAFICI: Gouba Bienvenue, Imolesi Giacomo, La Porta Maria Giulia, Lusha Dilson, Naldini Giulia

UFFICIO COMMERCIALE: Sofia Marchesini (tutor), Adeola Lucia, Facchinetti Sofia, Gabellini Mattia, Marchesini Francesco, Petrini Nicola, Pezzini Gioele, Qepi Flavio, Stella Stefania, Tessei Matilde

#### INVIATI SPECIALI E GIORNALISTI:

Bello Jessica, Biasini Benedetta, Caterina Cucchi, Conte Marialessia, Erroi Riccardo, Gashi Frenky, Genghini Giulia, Gueye Mbene, Lilyana Georgieva, Mengozzi Linda, Saddedine Aya, Saddedine Batoul, Spinelli Linda, Stringara Camilla

*Si ringrazia il Corriere Romagna per la preziosa collaborazione*

**Si ringraziano il COMUNE DI CESENA e il PROGETTO GIOVANI**



Comune  
di Cesena

PROGETTO  
GIOVANI



soluzioni e gestioni immobiliari

#### Shoah e negazionismo

Scoprite il nostro punto di vista a pag. 2

#### Soprannaturale

Parliamo di alieni, sette e fantasmi a pag. 3

#### Le parole necessarie

Incontro con l'autore a pag. 6



# Shoah Negazionismo

Il 27 gennaio si celebra ogni anno, in tutto il mondo, "La giornata della Memoria". È una ricorrenza importante per mantenere vivo il ricordo di oltre dieci milioni di persone uccise a causa della Shoah e del nazismo. Ma che cos'è la Shoah? Il termine ebraico Shoah, significa "sterminio". Con esso si indica la persecuzione ed il genocidio da parte del regime nazista di circa 5.860.000 ebrei e di altri 5 milioni di civili, nel corso della seconda guerra mondiale. Il termine olocausto, comunemente usato per indicare questo evento, significa invece "sacrificio tramite il fuoco", che originariamente definiva il rito religioso ebraico in cui l'offerta divina veniva distrutta dalle fiamme. Spesso si

parla del nazismo come della persecuzione degli ebrei, ma in realtà le vittime non erano solo persone appartenenti a questo gruppo religioso. Infatti tra i perseguitati vi erano anche Rom (zingari), serbi, oppositori della resistenza, tedeschi oppositori del nazismo, omosessuali, Testimoni di Geova, delinquenti abituali e anche persone definite "anti-sociali", come mendicanti, vagabondi e venditori ambulanti.

Quando parliamo di Shoah ci riferiamo all'arco di tempo che intercorre fra il 30 gennaio 1933, quando Adolf Hitler, definito il "padre" del nazismo, divenne Cancelliere della Germania e l'8 maggio 1945, la fine della guerra in Europa. In questo periodo furono milioni le persone oppresse dall'odio razzista. La maggior parte di queste vennero uccise nei campi di sterminio, campi di concentramento con attrezzature speciali progettate per uccidere in forma sistematica. I campi erano grandi estensioni di terreno circondate da alte e fitte barriere di filo spinato attraverso le quali passava la corrente elettrica per fulminare chiunque avesse tentato di fuggire. Qui i detenuti erano costretti a svolgere durissimi lavori, con razioni alimentari scarsissime. L'igiene era totalmente inesistente, infatti moltissime persone morivano per malattie ed epidemie. La notte dormivano in letti di legno, le une ammassate sulle altre e questo eccessivo contatto tra corpi, favoriva ulteriormente l'innescarsi di epidemie. I prigionieri indossavano solo una specie di "pigiamma" leggero a righe, anche quando nevicava o

era freddo. I dormitori ed i bagni erano collocati in baracche di legno, prive di riscaldamento o di ogni sorta di agevolazione; solitamente si trovavano al centro dei campi e potevano contenere oltre cinquemila persone. Possiamo quindi immaginare quali pene abbiano



dovuto soffrire, prima che fossero dichiarati inabili al lavoro e quindi destinati alla morte. L'orrore dei campi di sterminio nazisti secondo noi, non dovrebbe essere dimenticato mai da nessuno, per evitare che la follia di un uomo possa contagiare tante persone e portare alla negazione totale di tutti i diritti civili, per persone che non avevano fatto nulla. Le idee che hanno portato alla Shoah e che ora vengono ritenute frutto di una mente diabolica, assurda e razzista, durante la seconda guerra mondiale erano normali e possibili. Ma gli ebrei e tutti i perseguitati dal nazismo, come si saranno sentiti, senza più potere sulla loro vita, costretti a diventare schiavi per costruire armi sempre più micidiali e terribili? Loro vivevano un inferno quotidiano, con persone che si accanivano contro di loro, erano esclusi dal mondo, costretti a sopportare una sofferenza quotidiana enorme. Alcuni libri, raccontati da chi ha vissuto questo periodo, (come il "Diario di Anna

Frank") sono molto chiari su tutti i sentimenti di paura, tristezza, sofferenza psicologica e fisica. Tutto ciò è successo a persone normali che prima erano semplici tedeschi, italiani, francesi ecc. ecc. e poi soltanto le persone più odiate dai loro stessi vicini di casa. Era Hitler che aveva instillato tutto quell'odio per gli ebrei, per i diversi e per tutti quelli che avevano idee diverse dalle sue. Ma il popolo tedesco e tutti quelli che hanno visto o creduto in quell'odio, hanno una grossa responsabilità.

Purtroppo invece alcune persone in tutto il mondo vorrebbero negare l'olocausto e minimizzare o distorcere i fatti avvenuti in quel periodo. Negando ciò, si nega anche la validità delle prove raccolte, insistendo che l'Olocausto sia stato

solo un mito. Alcune persone addirittura sostengono che gli ebrei, morti durante il genocidio, non siano stati sei milioni, ma molti meno. Altre, pensano che le camere a gas non siano che un dettaglio o una menzogna. Spesso i negazionisti ricorrono all'utilizzo di documenti falsi o contraffatti che vengono poi spacciati per fonti autentiche. Tutto ciò è un vero

problema: perchè su internet

si trovano documenti che distorcono o vogliono nascondere quello che è successo. Internet è anche il maggiore mezzo usato per diffondere il pensiero negazionista nel mondo. Queste persone per noi, dovrebbero essere definite razziste, perchè chi nega l'esistenza in passato della Shoah, nega che siano morte milioni di persone e vuole modificare la verità e non accettare che odiare una razza (o meglio etnia) può portare solo alla morte e alla distruzione, così come è successo durante la seconda guerra mondiale.

Noi della Redazione di Borello e forse tutte le persone che si sono documentate su quanto avvenuto in quel periodo, vorremmo che non succedessero mai più fatti così brutti e dolorosi e ci auguriamo che tutti abbiano imparato una lezione da ciò che è avvenuto in quei campi di concentramento.

*Giulia Genghini, Camilla Stringara, Mbene Gueye, Nicola Petrini, Flavio Qepi, Francesco Marchesini, Caterina Cucchi*



# Soprannaturale

Con la parola "soprannaturale" di solito si pensa a fantasmi, spiriti maligni, alieni ecc...Ma secondo voi esistono veramente? Questi sono argomenti delicati che fanno riflettere e che hanno bisogno di tempo per essere approfonditi, cercando indizi sulla loro possibile esistenza.

Secondo alcune persone sono reali perciò spesso si sono fatte ricerche per confermare o meno queste credenze.

Anche noi abbiamo cercato di informarci, in particolare abbiamo fatto ricerche sulle sette sataniche, gli angeli e sugli alieni o extraterrestri perchè ci sembravano i fenomeni più interessanti su cui riflettere e fare degli approfondimenti.

Gli angeli sono esseri spirituali, per alcune persone esistono e dicono che sono esseri che vivono in cielo e ti proteggono, ma per altri sono solo invenzioni fantastiche. Per coloro che credono negli angeli questi sono messaggeri d'amore e possono apparire in modi diversi, pochi li vedono nella loro forma tradizionale.

Un altro tipo di credenza soprannaturale riguarda satana. Le sette sataniche sono gruppi organizzati in modo gerarchico molto pericolose per il carattere negativo e per le pratiche ritualistiche di morte che mettono in atto. C'è un capo che fa da tramite tra satana e il gruppo di persone e l'ingresso di una persona viene sancito con un rituale.

Le sette riescono a convincere le persone a partecipare diventando un importante punto di riferimento. Le tecniche di persuasione adottate dal capo si basano su pressioni fisiche e psicologiche molto forti.

Fino a pochi anni la minaccia più diffusa era rappresentata dalle sette di carattere religioso, ma ora hanno iniziato a diffondersi nuove forme di aggregazione: le psicose. Le psicose attirano le persone perchè propongono tecniche veloci di apprendimento, sviluppo della memoria, potenziamento della propria anima.....

Chi entra in una psicose non è quasi mai a conoscenza delle finalità dell'organizzazione. Si presentano come associazioni culturali e scuole di formazione ed organizzazioni di seminari e corsi di studio, ma

utilizzano le stesse tecniche: la manipolazione della mente e la riduzione della personalità.

Le vittime vengono convinte a versare denaro, spesso oltre le proprie possibilità.

Infine vi parleremo degli alieni che secondo alcuni esistono, mentre secondo altri siamo gli unici abitanti dell'Universo.

In giro ne sentiamo parlare spesso tramite persone più grandi di noi o anche via radio o TV. Noi prima di scrivere questo articolo non ci eravamo mai interessate a questo argomento e neanche abbiamo domandato qualcosa agli adulti o ai nostri genitori; ma da quando abbiamo

iniziato a pensare a questo articolo ci siamo interessate molto di più a questo tema. Addirittura abbiamo scoperto che a Borello nella notte tra il



9 ed il 10 giugno del 2004 hanno trovato dei cerchi nel grano nei pressi delle colline di Luzzena, (per saperne di più [http://www.cropfiles.it/cropcircles\\_2004/Borello\\_10giugno2004.html](http://www.cropfiles.it/cropcircles_2004/Borello_10giugno2004.html)) siamo rimaste davvero impressionate, tra l'altro una di noi voleva trasferirsi in un'altra città dalla paura di queste apparizioni aliene. Queste sono state le nostre domande:

-Perché la gente vuole credere negli UFO? E perchè non siamo ancora riusciti a trovare prove definitive della loro esistenza?

La maggioranza degli umani vuole credere nella vita extraterrestre, ma non siamo ancora riusciti a trovare delle prove della loro esistenza, è anche possibile che non abbiamo sviluppato delle

attrezzature per riconoscere la vita extraterrestre. Solo in America 80 milioni di persone credono negli UFO. Il timore per lo scontro con un popolo extraterrestre, spesso deriva dall'influenza provocata dai film di fantascienza. Alcuni piloti aerei hanno avvistato tanti fenomeni inspiegabili che in alcuni casi sono stati interpretati come veicoli alieni.

-Perché la gente vuole credere negli UFO?

-Le civiltà aliene sono invisibili alla nostra tecnologia?

La "xenologia aliena" riguarda la riflessione sulla vita extraterrestre e tutti noi vorremmo sapere

che aspetto hanno. È decisamente incredibile che la vita intelligente si sia evoluta in un solo pianeta.



-Ma se esistono tutte queste persone si può sapere dove sono?

Possiamo fare tre ipotesi:

- 1) Siamo i primi esseri intelligenti mai esistiti in tutto l'universo.
- 2) Siamo gli ultimi arrivati nel senso che molte civiltà aliene sono esistite prima di noi.
- 3) Esistono ma la nostra tecnologia non è in grado di rilevarli.

Questo articolo ci ha interessato molto e abbiamo scoperto un fatto molto sconvolgente che sono venuti scienziati a livello mondiale a visitare questo fenomeno scientifico proprio nel nostro piccolo paese, comunque nessuno di noi si è trasferito.

Linda Mengozzi, Benedetta Biasini, Stefania Stella, Lilyana Georgieva, Sofia Facchinetti, Matilde Tesei, Lucia Adeola





## Le dittature tra passato e presente

La parola "dittatura" non ha avuto sempre significato negativo, infatti nell'antica Roma nasceva come concetto positivo. L'origine di tale termine è 'dictator', usato in latino per indicare un magistrato che in caso di massimo pericolo, interveniva in sostituzione dei consoli e più tardi dell'imperatore. Questo personaggio era considerato come un eroe, poiché in molti casi il Dictatur salvava il popolo romano da attacchi esterni. Ma naturalmente la parola prendeva una piega negativa quando la dittatura permaneva anche nei periodi di pace e di "scampato pericolo". La dittatura infatti è una forma di governo in cui tutti i poteri vengono esercitati da un'unica persona e di conseguenza il popolo viene sottomesso. Cosa vuol dire per un popolo essere sottomesso? Non avere più diritti! Dover obbedire e non avere libertà né di parola né di pensiero.

Cosa può essere la vita di una persona in uno stato in cui non si può pensare e non si ha la libertà di decidere della propria vita? Tante persone sono morte per la libertà e si sono battute perché non ci fossero più dittature o sovrani. Già a partire dal 1600 in Europa e in America, ci sono state delle Rivoluzioni che sono riuscite ad ottenere una Costituzione per il popolo.

La Costituzione stabilisce delle regole su cui devono essere scritte le leggi. Leggi che garantiscono la libertà individuale e l'uguaglianza di tutti i cittadini. Le dittature invece tolgono questi diritti e spesso eliminano: giornali, partiti dell'opposizione, diversità, libere iniziative dei cittadini e impongono un unico pensiero. Così come è successo nel 1900 in Italia con l'ascesa di Mussolini e in Germania con quella di Hitler. Il popolo è diventato uno strumento nelle mani di questi uomini che volevano ampliare il loro potere e sopraffare altri popoli.

I regimi autoritari, quelli che non forniscono libertà e non rispettano diritti, possono essere di tre tipi:

**REGIMI TEOCRATICI** in cui è al governo una casta religiosa che si impone sul popolo, sono poche persone che instaurano una specie di OLIGARCHIA come in Iran o in Arabia Saudita.

**REGIMI OLIGARCHICI** in cui al potere ci sono soltanto un gruppo di persone, molto

che le piove addosso. Le esecuzioni inoltre vengono eseguite senza leggi precise che descrivano in modo chiaro le condizioni in cui sono applicate e non vengono neppure forniti i dati ed i numeri delle morti che, in alcuni casi, sono così elevate da decimare la popolazione.



Il benessere della popolazione non dipende soltanto dalle libertà e dai diritti, ma anche da fattori economici come un buon apparato industriale che fornisca lavoro, la ricerca scientifica che permetta di progredire in campo medico per debellare malattie, reti e vie di comunicazioni efficaci. Oppure da fattori sociali come ad esempio l'istruzione. Tutte queste condizioni raccolte nel WELFARE STATE non vengono assolutamente concesse dai dittatori o dalle caste oligarchiche o religiose governanti. A queste persone interessa soprattutto il fatto che la cultura sia minima

così come le scuole, concesse ai pochi che in seguito prenderanno il governo del regno. La paura maggiore è infatti quella che il popolo, se istruito, si ribelli al suo Governo, capendo le ingiustizie che subisce. Proprio per questo, persone come Malala Yousavzai (la più giovane vincitrice del premio nobel per la pace, nota per il suo impegno per l'affermazione dei diritti civili e per il diritto all'istruzione) stanno lottando e rischiando la vita per dimostrare che una "penna può combattere una pistola" ed hanno perfettamente ragione. Basterebbe avere un insegnante, un libro e una penna per cambiare il mondo ed una volta che questo concetto verrà capito ed attuato, nel mondo diminuirebbero i problemi.

Secondo noi vivere in una dittatura non è solo pesante e vincolante ma è soprattutto pericoloso, ogni giorno la vita di una persona del popolo può terminare per un semplicissimo capriccio del governo; quindi occorre fare tutto il possibile, non solo per cercare di tutelare in qualche modo i popoli e gli stati coinvolti, ma anche per evitare che Governi del genere continuino a prendere piede nel mondo.

ristretto e limitato.

**REGIMI DITTATORIALI** in cui si trova soltanto una persona a capo della popolazione che decide sulla vita e la morte dei "suoi sudditi" come in Corea del Nord.

Nonostante questi governi siano spesso dei poteri personali, tramandati di padre in figlio che si basano sull'uso della violenza, della tortura e della repressione delle idee e delle libertà fondamentali, hanno preso piede nel mondo tanto che circa 44 Paesi su 202 sono "not free" ossia non liberi, quindi con regimi autoritari, la maggior parte dei quali è costituita da dittature.

Su queste ultime non bisogna dimenticare che in alcuni casi, sono nate da un inganno nei confronti del popolo che ha combattuto per far insediare una persona al governo e che però questa, vedendo il vantaggio e l'influenza che le procurava, se ne è approfittata.

Il popolo, che deve sottostare al governo, talvolta cerca di ribaltare la situazione organizzando rivolte, ma la maggior parte di queste viene repressa nel sangue dalla polizia e dalle guardie.

In molti di questi paesi è legale la pena di morte anche per reati, considerati nei regimi democratici, minori. Addirittura una persona può essere giustiziata senza prima aver conosciuto l'accusa

Caterina Cucchi,  
Liliana Georgieva

www.agrimarketfc.it  
info@agrimarketfc.it

**AGRIMARKET**  
di Comandini p.a. Mauro

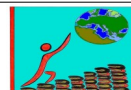
REALIZZAZIONE AREE VERDI E GIARDINI  
IMPIANTO AUTOMATICI DI IRRIGAZIONE

PRODOTTI PER AGRICOLTURA  
ZOOTECNICA - GIARDINAGGIO  
FERRAMENTA  
CACCIA - PESCA

UNIVERS

Via Garibaldi, 59 - MERCATO SARACENO  
Tel. 0547.90324 - Fax 0547.699675 - Cell. 335.325572





## A scuola contro il BULLISMO

Nella nostra scuola sono venuti il 6 febbraio, i Carabinieri di Borello a parlarci delle varie tipologie di bullismo, ma soprattutto delle conseguenze penali degli atti di violenza e prevaricazione sugli altri, attuati dai bulli e che possono portarli a dover pagare multe salate o addirittura a dover scontare dei periodi di tempo nel carcere minorile. Questo fenomeno in alcuni casi e in forme molto leggere, è capitato anche all'interno della nostra scuola, ovvero qualcuno ha utilizzato prepotenza e forza fisica nei confronti di persone più deboli. Per un bullo gli spettatori, cioè chi guarda i fatti accaduti e magari dà anche corda ridendo o

prendendo in giro la vittima, sono molto spesso importanti. Infatti ci sono persone che fanno video alle scene di bullismo e le mettono in rete. E qui il dott. Cialone Mauro, capitano dei Carabinieri, ha aperto una parentesi sul cyber bullismo, dicendo che anche questo è punibile dalla legge. Molto spesso vengono postate immagini ad esempio tramite gruppi WHATSAPP, o su qualsiasi altro SOCIAL. Queste immagini di bullismo spesso sono impossibili da cancellare perché, anche se cancellate dai dispositivi dei diretti interessati, possono essere salvate in altri e viste addirittura in tutto il mondo. Comunque sia, le immagini rimangono sempre

negli archivi. Inoltre ci ha spiegato che se accadono questi fatti bisogna rivolgersi ai genitori, agli insegnanti o anche ai carabinieri.

A me è sembrato strano vedere i carabinieri a scuola e mi sono anche preso un po' di paura, perché temevo che fosse successo qualcosa di grave.

Secondo noi il bullismo è una cosa stupida perché non bisogna permettersi di offendere o alzare le mani su qualcuno che spesso è totalmente indifeso. E comunque attenti bulli perché potreste essere puniti anche pesantemente!!

*Mattia Gabellini, Frenki Gashi*

## Conflitto Generazionale

Spesso le opinioni dei genitori contrastano con quelle di noi ragazzi. Per esempio noi adolescenti siamo convinti che sia impossibile vivere senza le nuove tecnologie, noi siamo quelli che gli esperti definiscono come i 'Nativi Digitali', perché vissuti da sempre in mezzo ad esse. Gli adulti, appartenenti a un'altra generazione, erano sprovvisti della tecnologia attuale, quindi pensano che noi la utilizziamo in modo eccessivo ed esagerato. Noi siamo abituati ad avere cellulari e computer sempre connessi, mentre gli adulti che ci circondano spesso non riescono a tenere il passo con le nuove tecnologie.

Noi siamo una generazione difficile da etichettare, la nostra è un'età incerta, che ognuno vive secondo un ritmo individuale. Siamo la generazione del ma, anche, della complessità, di un mondo che sta rapidamente cambiando. Ognuno di noi ha una propria originalità, ma tutti cerchiamo di essere simili agli altri, di confonderci tra la massa e tutto questo per non apparire "diversi". La tecnologia non è l'unico motivo di conflitto che c'è tra noi ed i nostri genitori. Noi la pensiamo diversamente su molti aspetti. Molti genitori pensano che lo studio e la scuola abbiano la priorità assoluta su tutto il resto... non è così per noi che preferiamo divertirci con i nostri amici, guardando la TV, incontrandoci con i nostri primi amori, oppure chattando al cellulare. Sappiamo che su queste cose spesso hanno ragione

loro, ma abbiamo troppo orgoglio per ammetterlo.

La cosa più importante per noi adolescenti, sono gli amici. Con loro amiamo condividere i momenti preziosi e le piccole cose per

poiché pieni di vitamine e sostanze nutrienti e salutari; mentre noi spesso ignoriamo i loro consigli mangiando cioccolata, patatine e altri cibi-spazzatura. Però sono così buoni!

Una cosa su cui siamo sia contrari sia d'accordo, è riferita a brutte abitudini come fumo e droga. I nostri genitori, chiaramente, ci hanno sempre detto e ripetuto che non dobbiamo neanche avvicinarci a queste sostanze perché poi è difficile fermarsi. Su questo siamo d'accordo, ma ci infastidisce il fatto che spesso sono proprio loro i primi a darci il cattivo esempio, come nel caso del fumo di sigarette, anche se sappiamo che ormai per loro è diventato un vizio e non riescono a smettere.

Un altro esempio di conflitto con i nostri genitori è sempre sull'uso della tecnologia. Noi vogliamo i cellulari ad un'età che secondo i nostri genitori è prematura. Però ormai

anche i bambini della materna usano i tablet e i cellulari. Tanto più dovremmo averli noi. Purtroppo appena li riceviamo li utilizziamo talmente tanto che, come avevano previsto i nostri genitori, trascorriamo al cellulare o a fare giochi tanto, troppo tempo.

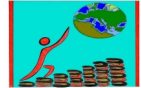
Infine crediamo che i nostri genitori spesso esagerano nel metterci in guardia su tutte queste cose però sappiamo che lo fanno per il nostro bene.

*Aya Saddedine, Giulia Genghini  
Mbene Gueye*



cui vale la pena di vivere ogni giorno. In fondo anche per i nostri genitori era così e vorrebbero che fosse ancora così, ma essendo adulti e avendo tante responsabilità, non rimane loro molto tempo da dedicare alle amicizie e ai loro interessi, quindi non sempre capiscono quanto per noi sia importante. Non sempre si ricordano di come fossero da ragazzi!

Un altro motivo di conflitto è riferito al cibo. I nostri genitori spesso ci spiegano perché dobbiamo scegliere determinati alimenti. Ad esempio ci consigliano, a volte obbligando, ad assumere frutta e verdura



# Le parole necessarie

Martedì 13 febbraio noi ragazzi del club del libro, accompagnati dalle professoressse Annalisa Fabbri e Rita Bertozzi, ci siamo recati alla biblioteca Malatestiana per partecipare ad un incontro con l'autore, durante il quale la scrittrice per ragazzi Elisa Rocchi e l'illustratrice Marianna Balducci hanno presentato il loro libro: 'Le parole necessarie'. Il libro è stato pensato all'origine per un pubblico adulto, ma in seguito ha riscosso grande successo anche nel mondo di bambini e ragazzi. Prima di tutto Marianna ci ha raccontato il suo percorso. Fin da piccola ha sempre disegnato, probabilmente aiutata dal fatto che

era piccola e ogni tanto li rilegge. Questo libro è nato inizialmente sul blog di Elisa. Lei una volta a settimana inventava e postava, quasi per gioco, una parola che definisse una cosa che già esisteva, ma priva, fino ad ora, di un nome. Un giorno chiuse gli occhi e provò a pensare ad ognuna delle sue parole affian-

cate da un'illustrazione. Così, tramite i social, chiese a Marianna se volesse fare un libro con lei e quest'ultima rispose subito di sì. Il libro è quindi una specie di esperimento. Per la sua realizzazione hanno impiegato circa 6/7 mesi, anche se nel frattempo non stavano lavorando solo a questo progetto. Ognuna delle parole ideate dall'immaginazione di Elisa è stata poi accompagnata da una ben definita descrizione e da alcuni simpatici esempi. È perciò una sorta di vocabolario o enciclopedia. Marianna ed Elisa hanno anche provato a proporre all'Accademia della Crusca di inserire alcune loro nuove parole. Ora le due ragazze sono diventate buone amiche, e tutto grazie a "Le parole necessarie".

Quando hanno finito di presentare il libro, noi ragazzi abbiamo letto alcune parole inventate da noi alunni sulla scia del loro esempio. Alla disegnatrice sono piaciute talmente tanto, che, mentre noi le esponevamo, le ha illustrate su dei grandi fogli. Era davvero bravissima! Alla fine dell'incontro ci hanno proposto un'attività molto divertente: avevano preparato delle parole composte da un verbo ed un nome, poi le avevano tagliate a metà e avevano messo in una busta tutti i verbi e in un'altra tutti i nomi; quindi noi abbiamo pescato una parola da ogni busta e le abbiamo unite, creando così una nuova parola, che abbiamo illustrato e spiegato.

A noi l'incontro è piaciuto molto. È stato davvero coinvolgente e un po' diverso dal solito. Infatti ci siamo divertiti un mondo! Le parole che ci hanno colpito di più del loro libro? Sono state culibro, guardocchi, tolidetta, solitrezza, cado-glia e parultima.

Linda Spinelli, Camilla Stringara  
Giulia Genghini



**MARTEDÌ 13 FEBBRAIO**  
ore 16.30

**Presentazione del libro**  
**LE PAROLE NECESSARIE**

Il Club del Libro della Scuola Secondaria Primo Grado  
viale Resistenza - sezione Borello incontra e chiacchiera  
con le autrici Elisa Rocchi e Marianna Balducci.

presso  
**BIBLIOTECA**  
**MALATESTIANA**  
Piazza Bufalini, 1  
Cesena



**FRANCO CANGINI**

geometra

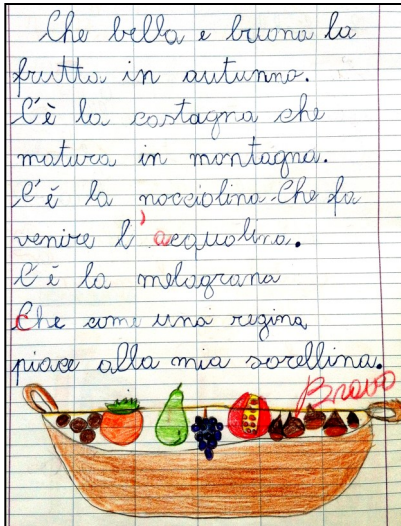
Via Borello, 541 - 47522 Cesena (FC)  
0547.373082 348.2424124 fcangini@colgeofc.it



## Progetti di educazione alla salute

Anche quest'anno la Scuola Primaria di Borello, insieme agli altri plessi del Circolo Cesena 2, ha aderito a due progetti di educazione alla salute "FRUTTA e VERDURA NELLE SCUOLE" e "LATTE NELLE SCUOLE"

La prima iniziativa promossa dall'Unione Europea, coordinato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, svolto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, è rivolta ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione. Distribuendo prodotti stagionali e locali, di produzione biologica e a denominazione di origine (DOP, IGP), s'intende sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari, all'importanza della qualità certificata, ma soprattutto sviluppare un consumo consapevole della frutta e della verdura, privilegiando la distribuzione del prodotto fresco come conquista di abitudini alimentari sane.



Il progetto "LATTE NELLE SCUOLE" si propone di avviare un percorso di sensibilizzazione che coinvolga famiglie e studenti a un corretto consumo del latte e dei prodotti lattiero-caseari. I bambini sono stimolati con attività assaggi e riflessioni a prendere consapevolezza di come il latte sia una fonte preziosa e per certi versi unica di principi nutrizionali unici: è la prima fonte di calcio della dieta italiana, di proteine di eccellente valore biologico, zuccheri e grassi in percentuale equilibrata, vitamine (soprattutto del gruppo B), e altri minerali tra cui potassio, fosforo e zinco. Gli alunni in classe approfondiscono le tematiche alimentari, realizzando ricerche, cartelloni ed esperienze concrete di assaggio e sperimentazione.



Le insegnanti della Scuola Primaria di Borello

## A Bora sbarca la Cultura del Buon Umore

Dal mese di febbraio fino a marzo, i bambini e le insegnanti della scuola dell'Infanzia di Bora sono impegnati ad approfondire il tema della "Cultura del Buon Umore".

Il progetto, realizzato da Cristina Lanzoni (esperta dell'Associazione Cultura

del Buon Umore), non riguarda solo il "facciamoci una risata" ma accompagna i bambini e, possibilmente, i genitori e noi insegnanti, a portare l'attenzione / consapevolezza a come pensiamo, parliamo, agiamo nel quotidiano.

Questo metodo, creato da Punam Cristiana Ardito (presidente della suddetta Associazione) prevede l'applicazione di respirazioni consapevoli, favole evolutive teatralizzate dai bambini stessi, coreo-danza, giochi di team building, rilassamenti guidati, ecc.

Attraverso queste tecniche, i bambini sono accompagnati alla scoperta della loro preziosa Unicità e dei tanti Talenti che possiedono, ognuno con un modo

unico di esprimerli; al riconoscere la Lamentela (pesante) che inesorabilmente fa scattare un dito puntato su altri e altro (ma sono ben tre, le dita che contemporaneamente, puntano a sé stessi) e a scegliere, con una risata (leggera) una soluzione alternativa; a portare l'attenzione al Respirio; a come, in ogni momento, siamo Creatori della nostra realtà; a trasformare le paure e tanto altro ancora.

Con strumenti semplici ma utilizzati con grande creatività ed energia positiva dall'esperta, i bambini apprendono concetti profondi per una vita all'insegna della "leggerezza" che non significa disinteressarsi dei problemi ma comprenderli e trasformarli per il bene personale e del gruppo.

Alla fine del percorso tutti i bambini riceveranno un Attestato di "Ambasciatori della Cultura del Buon Umore" e avranno il compito di portare le conoscenze acquisite, in famiglia e nei loro

contesti di vita, con l'obiettivo di "contagiare" il mondo scegliendo di Benedire con Amore e Coscienza, anziché Male-dire.

Noi insegnanti ci stiamo facendo contagiare e voi?

Per dare continuità a tutto questo, organizziamo a breve un incontro con Cristina Lanzoni presso la scuola dell'Infanzia di Bora in data da concordare (Per informazioni Scuola Bora 0547/373033).

Inoltre l'Associazione Cultura del Buon Umore organizza un corso di formazione per insegnanti, educatori (Accreditato Miur) e genitori dal titolo "Diventa l'Eroe della tua vita" che si svolgerà il 24 e il 25 marzo a Cesenatico (per informazioni ed iscrizioni [www.scuolidea.it/anitel/corso09-2018.pdf](http://www.scuolidea.it/anitel/corso09-2018.pdf). Oppure Cristina Lanzoni 338.8094524 [cristinalanzoni@gmail.com](mailto:cristinalanzoni@gmail.com)).

N.B. la prossima loro formazione sarà a Genova.

Le insegnanti della scuola di Bora



**La nostra rubrica... Le FAKE NEWS e i Social Network**

Le fake news sono delle notizie false, che vengono generate da qualcuno che vuole imbrogliare o ingannare i lettori attraverso internet o i vari social network, raccontando fatti non accaduti, oppure con particolari totalmente differenti.

Da qualche anno, è diventata una triste consuetudine vedere il web e i social media pieni di notizie false. Un esempio di fake news accaduta recentemente è stata quella di Carlo Conti. In seguito alla scossa a Ischia, sul profilo di Instagram carloconti.it è stata pubblicata una foto con un commento che diceva "... c'è stata una piccola scossa di terremoto ad Ischia : tutto bene, c'è un mio amico, la situazione è tranquilla...". Dato che il terremoto poco più tardi si è rivelato molto più devastante di quanto si fosse pensato all'inizio, la frase è stata interpretata come una gaffe del famoso conduttore televisivo. Inoltre a scrivere questa fake news non è stato il vero Carlo Conti, ma l'amministratore di una sua fan page su Instagram, non autorizzata. Il vero Carlo Conti ha chiarito subito l'equivoco, sostenendo che non era il suo vero profilo.

Le fake news sono certo un fenomeno nuovo: si racconta ad esempio che già ai tempi di Napoleone si registrarono le prime "bufale", solo che con la diffusione dei social la loro circolazione si è amplificata inevitabilmente.

Anche noi ragazzi ci imbattiamo molto spesso in queste bufale, soprattutto tramite i social.

Uno dei social più diffusi tra noi ragazzi è Instagram dove si possono postare foto e video personali che verranno poi visti dai propri followers, ovvero le persone che decidono di seguire quel determinato profi-

lo (persona). Ultimamente sta spopolando tra i ragazzi l'iscrizione al sito "This Crush". In seguito all'iscrizione il link 'This Crush' viene messo sul tuo profilo Instagram in modo che tutti i Followers possano accedervi e scrivervi. Scrivendo attraverso 'This Crush' c'è la possibilità di commentare anonimamente tutto quello che si vuole, quindi molto spesso la conversazione prende una piega negativa. Questo metodo viene utilizzato per la diffusione di false notizie come distorsione dei fatti realmente accaduti, oppure per offendere anonimamente le persone. Tutto ciò è sicuramente molto pericoloso soprattutto nei casi di cyberbullismo perché in modo anonimo una persona può provare a danneggiare e diffondere notizie false su un'altra.

A noi come giornalisti interessa soprattutto trovare informazioni che non vogliono manipolarci o condurci a capire cose che non sono vere. Per questo motivo abbiamo ricercato un modo per come rilevare le fake

news:

Craig Silverman, esperto di fact-checking e giornalista di Buzzfeed, ha creato un elenco di 6 semplici cose da fare, per verificare una notizia:

- Controllare l'URL: se il sito su cui stiamo cliccando è una copia di uno più famoso, tipo "la Repubblica".
- Leggere pagina "Chi Siamo": molti siti che diffondono "fake news" spesso hanno un disclaimer in cui indicano che si tratta di un sito di satira.
- Occhio alle dichiarazioni: se provengono da una persona nota, basta selezionare la frase e lanciare una ricerca su Google tra virgolette. In questo modo si può controllare se le stesse parole sono state riprese anche da altre fonti; in caso contrario, meglio approfondire.
- Seguire i link: per vedere se effettivamente ti porta alla fonte che dice di linkare oppure no; in generale, è meglio essere diffidenti degli articoli che hanno pochi (o nessun) link.
- Fare una ricerca inversa delle immagini: basta andare su Google Immagini e caricare un'immagine sospetta per scoprire se è stata già pubblicata altrove o se si riferisce a un altro evento.
- Cautela: "Se una storia sembra troppo bella per essere vera, oppure ti provoca una forte reazione emotiva, è meglio calmarsi per un momento". Quindi cerchiamo di non farci ingannare e verifichiamo sempre, come indicato sopra, che siano notizie vere.

**...NON SONO ANCORA DEL  
TUTTO ABITUATA AD  
ESSERE CHIAMATA  
FAKE NEWS..!!**



Linda Spinelli, Camilla Stingara  
Mattia Gabellini, Jessica Bello

**RINGRAZIAMO TUTTI I NOSTRI SPONSOR**

Via Borello, 476  
Borello di Cesena  
Tel. 0547.373058  
Cell. 347.0881977  
**Foto-Ottica  
VISION**  
ORARI: 8,30-12,30/16,00-19,30 • Chiusi Giovedì Pom. e Domenica

**VALENTINI ROMANO**  
Materiali per l'Edilizia  
Via San Vittore 1953  
Cesena (FC)  
0547 661120

**Bar Trattoria  
"Da Paco"**  
Alberto & Massimo Giunchi  
Specialità  
Romagnole  
Tel. 0547 372234  
347 1817993  
Via Aldo Moro, 125 - BORA di Mercato Saraceno (FC)

Studio Tecnico di Progettazione  
Per. Ind. SIMONE NALDINI  
**Risparmio Energetico  
Impianti ad Energia Rinnovabile  
Certificazione e Analisi Energetica  
Impianti Elettrici Civili e Industriali**  
Via E. Tarantelli, 46  
47522 - Borello di Cesena (FC)  
Cell. 347-6523620  
naldini.simone@gmail.com Piva 03921270405  
[www.espertogestioneenergia.it](http://www.espertogestioneenergia.it)

**di Pieri Luca**  
Cell. 348 2127171  
e-mail: luca-pieri@alice.it  
**Assistenza  
Serrature Cassaforti**

- I NOSTRI SERVIZI**
- Apertura casseforti •
  - Apertura porte •
  - Sostituzione serrature •
  - Cilindri di sicurezza •
  - Impianti chiavi KA-MK •
  - Duplicazione chiavi •
  - Duplicazione telecomandi •